

## COOP ADRIATICA ENTRA NEL MERCATO DELL'ENERGIA

Simone Arminio

BOLOGNA

SPESA alimentare, pieno di benzina, medicine da banco, una nuova tariffa per il cellulare e, già che ci siamo, un nuovo contratto di fornitura luce e gas. È la lista della spesa che a partire da lunedì prossimo sarà possibile soddisfare in 101 punti vendita di Coop Adriatica. Tradotto: la cooperativa che entro fine anno si fonderà con Estense e Nordest, in attesa del grande evento ha rotto un altro muro e ha deciso aprirsi al mercato energetico. Il mezzo è una nuova società, Adriatica luce&gas, controllata al 97% da Coop Adriatica. «L'operazione – conferma Marco Gaiba, che ne ha assunto la dirigenza – nasce da una esplicita richiesta dei nostri soci».

La genesi è alla Consulta sociale del 2013, il momento in cui circa 400 rappresentanti dei soci della cooperativa si incontrano per rappresentare le proprie istanze, i bisogni e i desiderata. Tra questi: perché la Coop non ci aiuta a risparmiare con le utenze? Ecco pronta l'offerta. Inscindibile (a ogni utenza luce dev'essere collegata anche un'utenza gas), e disponibile per i soli soci di Coop Adriatica. Un bacino d'utenza di non poco conto: i soci sono un milione e 300mila. Nei piani la cooperativa conta di riuscire a convincerne almeno il 10% nel primo triennio. Puntando al fatto che da gennaio 2016, il numero raddoppierebbe per effetto della fusione. «Il modello è quello anglosassone, dove l'energia viene venduta nei supermercati – snocciola Flavio Corti, direttore operativo di Adriatica luce&gas –. In ogni caso è molto semplice: come avviene per le altre offerte della cooperativa, l'obiettivo è offrire ai soci un prezzo molto più vantaggioso di quello di mercato puntando sui risparmi ottenuti da una serie di fattori». PRIMO: «Non serviranno nuovi punti vendita, visto che i contratti si sottoscriveranno al telefono ma soprattutto nei puntiinfo dei supermercati». Secondo: «Oltre alle 20 persone neoassunte, i contratti verranno venduti da 600 dipendenti già presenti e adeguatamente formati sulla nuova offerta». In più, ed è il punto più importante: «Non servirà pensare un marchio e promuoverlo da zero con un'imponente sforzo di marketing: Coop Adriatica, tra i soci, non ha bisogno di presentazioni». A Villanova di Castenaso, alle porte di Bologna, dove ha sede la cooperativa, sull'operazione c'è un certo ottimismo: «Con noi – promettono – le utenze saranno più convenienti degli altri contratti sul mercato a tutela fino a 105 euro all'anno, sconto fisso e non variabile a seconda dei costi dell'energia e assicurato da Coop Adriatica fino al 30 settembre 2017». Vantaggi a cui aggiungere «quel 20% di risparmio che, di base, un contratto nel mercato a tutela ha in confronto ad uno nel mercato libero». Poi ci sono i punti che la bolletta (che, a proposito, sarà unica per luce e gas e avrà le statistiche e le previsioni di spesa mese per mese) genera di per sé sulla carta Coop. «Lo dovevamo ai nostri soci», spiegano. Se poi sarà pure un bel business, di sicuro non si offenderanno.